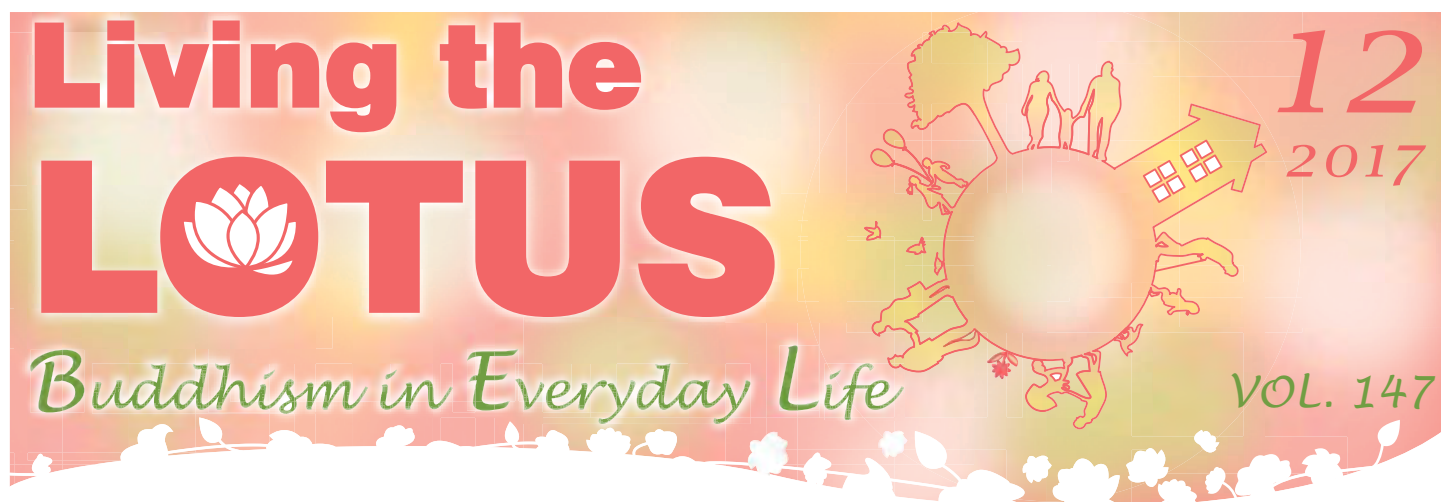




❁ RIFLESSIONI DEL FONDATORE ❁

Le Disposizioni Del Buddha

Sono arrivato sano e salvo alla fine di un altro anno, ma alcuni di voi hanno sofferto molto a causa della crisi economica, di qualche calamità o di una malattia. Credo che, in tutta sincerità, non ve la sentiate di dire che anche quest'anno è passato senza problemi.

Tuttavia, penso che quel che è davvero importante è come accettiamo un anno pieno di difficoltà.

Il Buddha ci ha detto che per lui siamo dei figli, che ci proteggerà senza alcun dubbio.

Dobbiamo avere una fede incrollabile nelle parole del Buddha.

Il Buddha sa sempre il tipo di sofferenza che incontriamo, vede come perseveriamo e veglia su di noi quando raccogliamo le forze e ci rialziamo in piedi. Il Buddha ha una fede incrollabile in noi, i suoi

figli; è convinto che abbiamo tutta la forza sufficiente per farcela.

Proprio come un genitore che, per crescere un figlio forte e sano, a volte gli dà cose che sembrano essere il contrario di quello che desidera, così il Buddha ci dà esattamente quello di cui abbiamo più bisogno al momento.

La parola giapponese *annon-buji* significa che non succede assolutamente niente di male. Dal punto di vista buddista questo significa che abbiamo la forza di superare qualsiasi cosa succeda. Verrà certamente il tempo in cui capirete che le difficili prove che vi hanno reso così forti erano disposizioni del Buddha.

Da *Kaisozuikan* 9 (Kosei Publishing Co.), pp. 300–301

Living the Lotus
Vol. 147 (Dicembre 2017)

Capo redattore: Koichi Saito

Redattore: Eriko Kanao

Traduttori: Nicola Tini, Sara Saladino,
Koichi Kawamoto

Staff editoriale di RK internazionale

Edizioni: Rissho Kosei-kai International

Fumon Media Center, 2-7-1 Wada,

Suginami-ku, Tokyo, 166-8537 Giappone

TEL: +81-3-5341-1124

FAX: +81-3-5341-1224

Email: [living.the.lotus.rk-international](mailto:living.the.lotus.rk-international@kosei-kai.or.jp)

[@kosei-kai.or.jp](mailto:living.the.lotus.rk-international@kosei-kai.or.jp)

La Rissho Kosei-kai è un'organizzazione buddhista laica la cui scrittura principale è il Triplice Sutra del Loto. È stata fondata nel 1938 da Nikkyo Niwano e Myoko Naganuma, che sono rispettivamente rispetti come Fondatore e Cofondatrice. L'organizzazione è composta da persone ordinarie, uomini e donne, che hanno fede nel Buddha e che si adoperano per arricchire la loro spiritualità applicandone gli insegnamenti nella vita quotidiana. Sia come comunità locali che a livello internazionale, sotto la guida del Presidente Nichiko Niwano, siamo molto attivi nella promozione della pace e del benessere attraverso attività umanitarie e cooperazione con altre organizzazioni.

Il titolo, *Living the Lotus—Buddhism in Everyday Life*, vuole esprimere la nostra fiducia nello sforzo di praticare gli insegnamenti del Sutra del Loto nella vita quotidiana, per arricchire e rendere le nostre vite più meritevoli, come i fiori del loto che sbocciano nello stagno fangoso. L'edizione online vuole rendere il Buddhismo più praticabile nella vita delle persone di tutto il mondo.

Padroneggiare la Forma

di Nichiko Niwano
Presidente della Rissho Kosei-kai



La Forma è un Abile Mezzo

Nello sport, in discipline come il judo e il kendo, così come nelle arti visive e in quelle dello spettacolo, il modello per la postura fisica o per i movimenti è chiamato “forma”.

A mio modo di vedere le cose, tuttavia, l’uso della forma non è limitato a questi campi, ma si manifesta anche nella nostra condotta di tutti i giorni.

Per esempio, penso che sia importante padroneggiare la forma e che dovrete farla diventare la vostra routine per essere puntuali, per salutare al mattino i membri della famiglia con un bel “buongiorno”, per mettere in ordine i vostri abiti quando ve li togliete, per rispondere chiaramente e positivamente “sì” quando vi si rivolge la parola e così via, praticando queste azioni in modo ripetuto nella vostra vita quotidiana.

Tra l’altro, la parola giapponese *shosa* (in sanscrito *kriyā*), che viene solitamente tradotta come “condotta” o “atteggiamento”, nel Buddismo viene definita come “l’aspetto esteriore della funzione di tre cose: corpo, parola e mente”. Quindi, più semplicemente, le nostre azioni e parole sono una qualche forma di espressione di uno stato mentale.

Qual è, allora, questo stato mentale? Quale tipo di condizione della mente è importante saper padroneggiare come “forma” nella condotta di tutti i giorni? Per cominciare, direi che la risposta a questa domanda non è altro che la condizione mentale di considerazione e compassione per gli altri. Incarnando considerazione e compassione per gli altri e mettendole in pratica come nostra “forma”, scolpiremo sempre più profondamente la compassione nei nostri cuori.

In termini di stile e ritmo della vita, per quelli che camminano lungo la Via del Buddha, giungere le mani in segno di rispetto, pregare e offrire la recitazione del sutra al mattino e alla sera sono importanti esempi di forma. Queste pratiche sono anche aspetti rilevanti di diligenza attraverso i quali possiamo dimostrare i nostri sentimenti di considerazione e gratitudine. Perciò, così facendo, diventiamo persone che vivono costantemente la loro vita con uno stato mentale di considerazione e gratitudine.

Quando padroneggiate la forma, anche se a un certo momento la vostra mente dovesse confondersi, potrete velocemente tornare alla condizione mentale di considerazione e compassione. In questo senso, la forma può essere considerata un abile mezzo, ma in effetti è direttamente connessa alla verità, la quale è considerazione e compassione.



La forma è una pratica di non-ego

Una volta che lo stato mentale di considerazione e compassione diventa il fondamento della forma della nostra vita quotidiana, la sua manifestazione nel nostro atteggiamento e nelle nostre azioni non sembra più dipendere da un manuale da seguire. A questo mondo non c'è una persona che sia uguale all'altra; perciò è naturale che la nostra considerazione e compassione verso gli altri si rifletta in modo diverso in accordo a ogni individuo. Anche se ci viene detto che star seduti composti e con la schiena dritta è la postura corretta per la recitazione del sutra, alcune persone non possono restare in quella posizione senza provare dolore alla schiena. È chiaro che chi non mantiene la posizione per questo motivo non sta disprezzando la forma. Proprio come ci insegna il motto buddista “uno è tutto, tutto è uno”, è essenziale tenere a mente l'idea o il desiderio che è alla base del nostro atteggiamento e delle nostre azioni.

In questo senso, anche se ci possono essere tante forme quante sono le diverse personalità, una forma che deriva dall'egoismo non può davvero essere definita forma. Dopotutto, la forma esiste per mettere le briglie alla mente che vuole fare qualsiasi cosa le piaccia.

A volte, senza alcuna ragione in particolare, una situazione con un familiare o con un conoscente degenera al punto che non vogliamo più vedere nemmeno la faccia di quella persona o tantomeno parlarci. Con sentimenti del genere, se ci dovesse capitare di incontrare quella persona e dovessimo avere un atteggiamento scortese, ciò potrebbe essere spiacevole per entrambi. Ma se invece saremo padroni della forma, potremo salutare quella persona a mani giunte, con rispetto, e dirle “buongiorno!”. L'ego che ci faceva pensare che non avremmo neanche voluto vedere la faccia di quella persona, verrà spazzato via e raggiungeremo lo stato mentale del non-ego. Quel saluto è un passo verso il ripristino dell'armonia e, inoltre, l'atteggiamento di quella persona diventerà più gentile di quanto non sarebbe stato se non l'avessimo salutata.

Quando ci capita di sentire l'avverbio “formalmente” tendiamo a pensare a qualcosa di immutabile, o di fatto meccanicamente, ma non è così. Noi esseri umani tendiamo sempre a mettere al centro di tutto le nostre circostanze particolari. Tuttavia, mantenendo la forma e facendo le cose correttamente, senza contestarle, potremo abbandonare l'ego senza sforzo, in qualsiasi momento.

Nella Rishsho Kosei-kai partecipiamo agli hoza, pratichiamo la recitazione del sutra e diamo la precedenza agli altri. Credo che ognuna di queste pratiche sia un importante esempio di forma. Portarle avanti con costanza ci metterà in condizione di diventare persone dalla compassione profonda, proprio come il Buddha. Penso anche che, nel corso della sua storia, la Rishsho Kosei-kai sia stata sostenuta dalla forma, la quale è sempre stata considerata da noi come “l'equazione della felicità”.

Extrait de « Kôsei », numéro de Decembre





La vera Compassione che ho imparato da Tre Disavventure



di Mrs. Daya Madanayaka del
Centro del Dharma dello Sri Lanka

Questa condivisione del Dharma è stata presentata alla cerimonia di inaugurazione al Centro del Dharma dello Sri Lanka per celebrare la realizzazione di un nuovo edificio e l'installazione di una statua del Buddha il 4 Giugno 2017

Buongiorno a tutti. Prima di tutto, vorrei esprimere le mie più sincere congratulazioni per la cerimonia di inaugurazione del Centro del Dharma dello Sri Lanka. Mi chiamo Daya Madanayaka. Sono grata per questa opportunità di condividere le mie esperienze spirituali. Sono nata nel villaggio Makura nel distretto di Kegalle, che si trova nello Sri Lanka sudoccidentale. Mio padre era un ricco agricoltore, e mia madre aiutava mio padre nel lavoro e coltivava verdure, incluse le patate dolci per casa. Sono la figlia maggiore della famiglia Daya, e ho un sorella e un fratello più piccoli. Noi tre siamo cresciuti insieme. Nel mio villaggio non c'erano steccati a dividere le proprietà private, ma solo grandi alberi a segnare ogni casa. Mi sono divertita con molti modi di giocare: escursioni sulle rive del fiume; cavalcate su un bastone; raccogliendo manghi, anacardi e rambutan; e molti altri. Nel giardino della mia casa, avevamo fatto un piccolo altare su piccole colonne e consacrato al suo interno una statua del Buddha. Raccoglievamo i fiori e li offrivamo all'altare ogni matti-

na e sera. Sono cresciuta in questo ambiente, fortunata sia con la religione che con la natura. Quando ero in quinta elementare, ho superato l'esame nazionale che si era tenuto in tutto lo Sri Lanka, e ho avuto la possibilità di frequentare una scuola migliore.

Di conseguenza, ho lasciato la mia casa e ho cominciato a vivere nel dormitorio della scuola. Ero solo una bambina e mi sentivo molto sola, separata dalla mia famiglia con la quale avevo vissuto per 11 anni, ma gradualmente mi sono abituata a vivere nel dormitorio.

Tutti gli studenti del dormitorio recitavano un sutra ogni giorno davanti a una statua del Buddha installata all'interno della scuola, e andavano al tempio a praticare la meditazione nei giorni del Vesak e del Poson Poya, che sono celebrati in Sri Lanka secondo le tradizioni buddiste. Ho passato diversi anni in quel modo, vivendo nella scuola. Quando avevo 17 anni, un funzionario pubblico cominciò a lavorare nell'amministrazione della mia scuola. Poco dopo il diploma, ho iniziato a uscire con lui e l'ho sposato nel 1976 all'età di 21 anni. Vivevamo vicino la casa dei miei genitori. Mio marito lavorava al dipartimento per l'educazione del Distretto di Kegalle, mentre io facevo la casalinga. La mia vita era piena di felicità. Nel 1977 è nato il mio primo figlio, e l'anno successivo ci siamo trasferiti nel Distretto di Polonnaruwa a causa del lavoro di mio marito. Abbiamo iniziato una nuova vita come tre membri di una famiglia. A Polonnaruwa, ci aspettava la prima grande disavventura. Un giorno a notte fonda ci fu un'orribile tempesta. Le tegole furono spazzate via, e un grande albero di mango cadde sulla casa. C'era un terribile disordine, e mio marito ed io siamo usciti di casa con nostro figlio avvolto in una coperta. Non riuscivamo a camminare bene a causa dei forti venti, e io avanzavo lentamente, tenendo mio figlio in braccio. Siamo corsi in una fabbrica per il pane, trovando



La Sig.ra. Daya ha tenuto il suo discorso di condivisione del Dharma alla cerimonia di inaugurazione del Centro del Dharma dello Sri Lanka.

circa 80 persone evacuate strette come sardine. Tutti erano bagnati per la pioggia e non c'era spazio per sedersi, quindi abbiamo aspettato che passasse la tempesta. La mattina dopo, appena il cielo cominciava a schiarirsi, siamo usciti dalla fabbrica. La mia casa era così terribilmente danneggiata che non riuscivo neanche a capire quale fosse. Alcune persone erano morte perché rimaste bloccate sotto gli alberi che erano caduti direttamente sulle loro case. Non avevamo niente tranne i vestiti che indossavamo, ma ero veramente grata che fossimo salvi e senza ferite. Mio marito ed io avevamo perso tutto, ma abbiamo cercato di aiutarci a vicenda per vivere. Nel 1980, due anni dopo il disastro, mentre ci stavamo riprendendo dai danni della tempesta, ci capitò la seconda disavventura. Mio marito perse il lavoro perché aveva partecipato a una marcia dimostrativa di funzionari pubblici. Quattro giorni dopo aver perso il lavoro, è nato il mio secondo figlio. In quel momento, tutto il denaro che avevamo erano 65 rupie. Non avevamo mezzi di sostentamento, perché fino a quel momento avevamo vissuto con lo stipendio di mio marito. Eravamo aiutati dagli amici, dai parenti, dai conoscenti e dai monaci. Tuttavia, visto che non sapevamo quando mio marito avrebbe trovato un altro lavoro, non potevamo dipendere dal loro aiuto finché ci faceva comodo. Quindi iniziammo a fare vari lavori per guadagnare il denaro per vivere. Per prima cosa, decidemmo di affittare due stanze della nostra casa ad altre persone. Inoltre, cominciammo a vendere cestini per il pranzo, a coltivare e vendere verdure, a tenere delle galline e vendere le uova. Lavoravamo tanto duramente quanto potevamo e provavamo ad ottenere delle entrate in vari modi. A volte andavamo ad aiutare gli agricoltori a curare o raccogliere il riso, per poi ottenere una parte del raccolto. Mentre vivevamo alla giornata, mio marito cominciò a lavorare nell'ufficio della segreteria del Distretto di Polonnaruwa. Pensavo di dover lavorare anche io, e cominciai a lavorare nello stesso ufficio di mio marito. Due anni

dopo, nacque il mio terzo figlio. Insieme, tutti i membri della nostra famiglia erano riusciti a superare questi due grandi momenti di difficoltà, e mio marito cominciò a lavorare in un altro ufficio a causa di una promozione.

Tuttavia, dopo aver iniziato a fare il pendolare verso l'ufficio che era molto lontano, la sua salute cominciò a peggiorare. Questo fu l'inizio della terza disavventura. Un giorno cadde a terra nel suo ufficio in preda alle convulsioni. Successivamente, arrivò ad avere le convulsioni anche mentre dormiva. A causa della malattia di mio marito, io e i miei tre figli spesso soffrivamo sia finanziariamente che psicologicamente. Mio marito esprimeva la sua rabbia senza motivo. Urlava contro di me e contro i miei figli, ci chiudeva fuori di casa, e buttava via i libri e i vestiti dei bambini mentre studiavano. Sembrava un'altra persona, ma a volte si comportava in modo gentile come faceva prima; usciva a giocare con i bambini, tornava a casa con un regalo, e leggeva un libro con calma. Noi eravamo sorpresi nel vedere questi insoliti cambiamenti. Io potevo sopportare questa situazione, ma capivo che non era un bene psicologicamente per i miei figli. Dissi ai miei figli, "Tutti i membri di una famiglia dovrebbero cooperare per risolvere i problemi"; "Tutto quello che potete fare in questo momento è studiare tanto e superare l'esame nazionale"; e "Mi prenderò cura di vostro padre e lo proteggerò." Loro accettarono le mie parole, studiarono quanto poterono e superarono l'esame nazionale. Ebbi anche un esame per una promozione e lo superai. Mio marito migliorava poco a poco. Sebbene da una parte piangessi lacrime amare, dall'altra sentivo un senso di sollievo e sicurezza. Nel 2000, passammo un bel momento nella casa dei miei suoceri festeggiando il nuovo anno secondo la tradizione singalese.

Tornati a casa, mio marito a mezzanotte ebbe una crisi e morì in ospedale. Aveva 49 anni. Dopo aver diretto il suo memoriale per il terzo mese dalla morte, uno strano senso di tensione mi fece crollare.

Successivamente, pensai a come avrei dovuto vivere da quel momento in poi, ed ero determinata a non risposarmi per il bene dei miei figli, ma a studiare di più per un lavoro migliore. Iniziai ad andare all'università per prendere una laurea. Da allora ho lavorato tanto sia come madre che come funzionario pubblico per quasi trenta anni. Nel frattempo i miei figli facevano del loro meglio per studiare, poi si sono sposati e hanno avuto dei figli. Dopo la pensione, sono stata indirizzata alla fede della Rishso Kosei-kai dalla Sig.ra Kusuma, e sono diventata membro nel 2014. Quando visitai per la prima volta il Centro del Dharma di Polonnaruwa, vidi una statua dorata del Buddha, una campana e un blocco di legno, così come degli strumenti musicali. Con sospetto pensai, "Che tipo di posto è questo? Sembra strano," ma decisi di credere alla Sig.ra Kusuma, perché sapevo che era una persona affidabile. In qualità di rappresentante del governo cittadino, ho partecipato molte volte al consiglio istituito per proteggere il Buddismo Theravada e i monaci del Distretto di Polonnaruwa. Quindi ho controllato la Rishso Kosei-kai dello Sri Lanka al consiglio, e ho saputo che è ufficialmente registrata al governo e osserva le regole in modo corretto. Rishso Kosei-kai insegna ai buddisti laici come possiamo comprendere le sofferenze degli altri e come possiamo lavorare per la felicità altrui lungo la via del bodhisattva nella vita di tutti i giorni. Inoltre ho imparato gli insegnamenti della Rishso Kosei-kai durante dei seminari a Colombo e a Bangkok e anche da un libretto del Centro del Dharma. Attualmente sono la guida di un centro del Dharma con sede nella mia casa, dove conduco regolarmente un hoza (Cerchio del Dharma). Molta gente vi partecipa, inclusi i miei genitori, i miei figli e le loro famiglie, il Rev. Yamamoto, il responsabile del Centro del Dharma, e il Sig. Percy, guida di sezione. Durante l'hoza che si tiene in casa, impariamo i cinque insegnamenti che pratichiamo tutti i giorni: (1) Abbiamo grande rispetto per i templi buddisti e per i monaci; (2) Durante il

giorno di luna piena visitiamo un tempio per approfondire la nostra fede; (3) Comprendiamo che siamo un tutt'uno con il Dharma; (4) Guidiamo gli altri nel modo giusto praticando la via del bodhisattva; (5) Sentiamo la Vita del Buddha, o Dharma, dentro di noi. Grazie agli insegnamenti della Rishso Kosei-kai che ho imparato, sono riuscita a considerare queste tre grandi disavventure della mia vita come doni preziosi da parte del Buddha. Inoltre, sono consapevole che la mia vita fino ad oggi è stata la migliore per me. Questo perché le molte difficoltà della mia vita mi hanno aiutato a riconoscere la "benevolenza" che ci porta a pensare alle persone che soffrono, così come la "compassione" che ci consente di conoscere il dolore e i dispiaceri degli altri. Grazie alle mie esperienze, posso disporre della saggezza per liberare molte persone dalla sofferenza. Oggi, voglio promettere di fare del mio meglio sulla via del bodhisattva così da poter usare la mia saggezza per liberare dalla sofferenza le persone vicine a me per il resto della mia vita. Concludo il mio discorso con delle parole di gratitudine per i miei genitori e per i miei splendidi figli, che sono nati da me e da mio marito e hanno condiviso con noi tutte le sofferenze.

Grazie infinite al Buddha e a ognuno di voi.



La Sirag. Daya (di fronte) parla delle sue esperienze nell'hoza formato da tre persone.

Living the
LOTUS

The 7 Parables of the Lotus Sutra

The Sutra of the Lotus Flower
of the Wonderful Dharma



La Parabola della Casa in fiamme

Chapter 3: A Parable

In un certo luogo c'era una volta una grande casa di un ricco anziano. Viveva nella casa con i suoi figli e molti servitori, ma la casa era in uno stato di rovina terribile. Un giorno, nella casa scoppiò improvvisamente un incendio. I figli del vecchio stavano giocando all'interno senza accorgersi del fuoco. Il vecchio, che era fuori casa, vi ritornò di fretta e avvisò i suoi figli a gran voce che era scoppiato un incendio, ma i figli erano totalmente assorti nei loro giochi e non si accorsero delle grida del padre.



Dapprima pensò che poteva mettere i suoi figli su una tavola e portarli fuori. Ma ripensandoci, si rese conto che alcuni dei suoi figli potevano cadere nel tragitto. Allora spiegò ai suoi figli l'orrore del fuoco e provò a spiegargli il pericolo, ma loro non prestarono attenzione ai suoi avvertimenti. Poi ebbe finalmente un'idea: "Devo usare un qualche tipo di abile mezzo per salvarli." Disse ai suoi figli che dei carri trainati da capre, da cervi e da buoi, con i quali i figli avrebbero voluto sicuramente giocare, li stavano aspettando fuori dalla casa.

Alla fine tutti i figli uscirono fuori dalla casa in fiamme da soli, attraverso lo stretto cancello. Il vecchio era molto felice di vedere che tutti i figli erano salvi. I figli lo assillavano: "Padre, ora per favore dacci i carri trainati da capre, da cervi e da buoi che ci hai promesso!" Per tutta risposta il vecchio, in modo equanime, diede a ciascuno dei suoi figli un grande carro trainato da un bue bianco, il quale era molto più bello di tutti gli altri tre carri che aveva promesso in precedenza.



Commento

In questa storia, il vecchio corrisponde al Buddha, e i figli siamo noi. La casa in rovina indica lo stato precario del mondo in cui viviamo. L'incendio che scoppia simboleggia tutte le sofferenze umane. Prima o poi queste sofferenze capiteranno a tutti noi, ma ne siamo inconsapevoli visto che siamo tutti impegnati con i nostri desideri.

Il Buddha desidera sinceramente liberarci dalla casa in fiamme. La casa ha solo un'entrata, ed è molto piccola. Per uscire dalla casa, dobbiamo comprendere il desiderio del Buddha e attraversare il piccolo cancello da soli. Se il Buddha ci trasportasse su una tavola fuori della casa in fiamme, finché non diventiamo consapevoli delle nostre sofferenze, ci sarà sempre il pericolo di perdere la presa con la mano compassionevole del Buddha, che è tesa verso di noi. Il Buddha cerca di farci comprendere le nostre sofferenze, ma noi non ce ne rendiamo conto. Ogni tanto diamo un'occhiata al viso del Buddha, ma non ascoltiamo seriamente i suoi insegnamenti.

Alla fine, come ultima risorsa, il Buddha ci mostra i carri trainati da capre, da cervi e da buoi. Ascoltando il Buddha che ci dice che possiamo scegliere quale tra gli insegnamenti simboleggiati da questi tre carri si adatta meglio ai nostri caratteri, alla fine iniziamo ad interessarci agli insegnamenti del Buddha.

Correre fuori dalla casa in fiamme con la nostra volontà significa che volontariamente pratichiamo gli insegnamenti del Buddha. Tuttavia, ancora non comprendiamo la nostra liberazione dalla casa in fiamme. Le nostre menti sono totalmente assortite nel desiderio terreno di ottenere uno dei carri che abbiamo chiesto. Eppure quando esprimiamo il nostro desiderio più sincero al Buddha, inaspettatamente tutti noi riceviamo un grande carro trainato da un bue bianco – la suprema illuminazione – allo stesso modo. Significa che ognuno può ottenere il risveglio del Buddha scegliendo la pratica che si adatta ad ogni individuo.

Il Buddha si preoccupa sempre di noi come dei figli amati e prova a liberarci dalle sofferenze. Ora il nostro mondo è pieno di sofferenze proprio come la casa in fiamme. Il Buddha è balzato nella casa in fiamme e ci sta indicando la via per ottenere tutti insieme l'illuminazione.

Editorial Supervision by the Chuo Academic Research Institute





Greetings from Rev. Mizutani



I miei ringraziamenti più profondi per gli ultimi sei anni

Sono triste nel dire che lascerò l'attuale posizione di direttore di Rissho Kosei-kai International (RKI), a causa del sistema dei limiti di età del personale dirigente della sede della Rissho Kosei-kai. Vorrei esprimere la mia riconoscenza più profonda ad ognuno di voi per il vostro prezioso supporto durante questi ultimi sei anni. Sono stato molto felice per tutti questi anni. Non dimenticherò mai tutti i momenti toccanti degli incontri con voi e la condivisione della gioia del Dharma con voi in varie parti del mondo.

Stavolta, sono stato assegnato alla direzione per la Divulgazione nel sud Asia e anche reverendo alla Rissho Kosei-kai di Bangkok. Tutti voi sarete d'accordo, l'insegnamento della Rissho Kosei-kai è veramente inestimabile e meraviglioso. In questo nuovo posto, vorrei condividere questo meraviglioso insegnamento con quante più persone possibili. Com'è eccitante!

Il nuovo direttore di RKI è il Rev. Koichi Saito. E' uno dei miei più cari amici ed è un reverendo eccezionale. Negli ultimi venti anni, è stato reverendo in molti centri del Dharma in Giappone e all'estero, inclusa New York. E' grande sia nel fisico che nel cuore. Sono certo che l'insegnamento si diffonderà di più e grandemente sotto la sua guida.

Ognuno di voi si prenda cura di sé. E condividiamo la gioia del Dharma con quante più persone possibili finché siamo vivi. E infine, vorrei ripetere, "Grazie infinite a tutti voi!"

REV. SHOKO MIZUTANI



Rev. Saito (left) and Rev. Mizutani (right).



Breve biografia del Rev. Koichi Saito:
Il Rev Koichi Saito è nato nel 1957 a Tokyo. Dopo la laurea al Seminario Gakurin della Rissho Kosei-kai nel 1982, ha lavorato nella segreteria giapponese di Religioni per la Pace, poi ha preso servizio nella sede della Rissho Kosei-kai e si è impegnato nella cooperazione interreligiosa e nelle attività di pace per dodici anni. Ha lavorato anche nella segreteria dell' Associazione Internazionale per la Libertà Religiosa a Francoforte in quel periodo. Dal 1988 ha lavorato per la diffusione del Dharma come direttore di divisione e reverendo in molti luoghi in Giappone e all' estero.

Salve! Non vedo l' ora di lavorare con voi!

Sono Koichi Saito. Ho iniziato a lavorare come direttore della Rissho Kosei-Kai International il 1 Dicembre. Sono il padre di Yusuke Saito, che ha lavorato nello staff di Rissho Kosei-kai International fino alla fine di Novembre. E' un grande piacere per me avere l' opportunità di lavorare per la propagazione del Dharma all' estero.

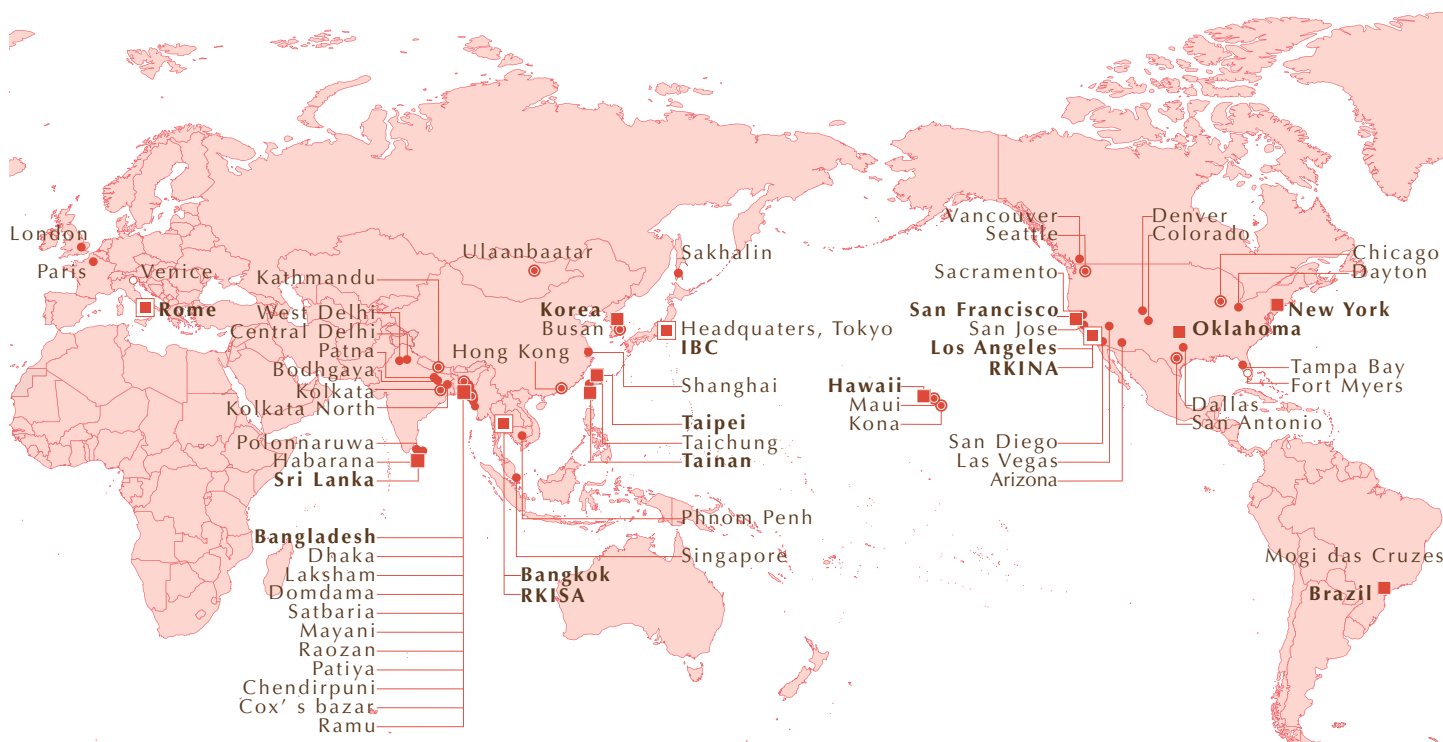
Ho lavorato per il dialogo e la cooperazione interreligiosi per sedici anni, e prima ero reverendo nei Centri del Dharma a Suibara nella prefettura di Niigata (l' attuale Centro del Dharma di Shibata), New York, Sumida a Tokyo, e Hiroshima. I diciannove anni di ministero sono stati per me anche un periodo di preghiera per la quiete degli spiriti delle vittime della guerra e del terrorismo, e per apprezzare ancora il valore della pace.

Dato che sono stato incaricato del ruolo di diffondere il Dharma nel mondo, vorrei fare ogni possibile passo avanti per diffondere il Sutra del Loto nel mondo. E' una missione divina, affidata alla Rissho Kosei-kai attraverso la virtù del Fondatore.

Procediamo insieme verso lo sviluppo delle risorse umane adatte al futuro, vale a dire, aumentiamo i bodhisattva in tutto il mondo, che è la missione sacra della Rissho Kosei-kai!

Rev. Koichi Saito

Director, Rissho Kosei-kai International



🌸 RISSHO KOSEI-KAI INTERNATIONAL BRANCHES 🌸



Riceviamo con piacere considerazioni sulla nostra newsletter *Living the Lotus*.

Mandaci per favore i tuoi commenti a questo indirizzo e-mail. E-mail: living.the.lotus.rk-international@kosei-kai.or.jp

Rissho Kosei-kai Overseas Dharma Centers

2017

Rissho Kosei-kai International

Fumon Media Center 3F, 2-7-1 Wada, Suginami-ku, Tokyo, Japan
Tel: 81-3-5341-1124 *Fax:* 81-3-5341-1224

Rissho Kosei-kai International of North America (RKINA)

2707 East First Street Suite #1 Los Angeles CA 90033 U.S.A.
Tel: 1-323-262-4430 *Fax:* 1-323-262-4437
e-mail: info@rkina.org <http://www.rkina.org>

Branch under RKINA

Rissho Kosei-kai of Seattle's Buddhist Learning Center

28621 Pacific Highway South, Federal Way,
WA 98003 U.S.A.
Tel: 1-253-945-0024 *Fax:* 1-253-945-0261
e-mail: rkseattlewashington@gmail.com
<http://buddhistlearningcenter.org/>

Rissho Kosei-kai Buddhist Center of San Antonio

6083 Babcock Road, San Antonio, TX 78240, U.S.A.
P.O. Box 692148, San Antonio, TX 78269, USA
Tel: 1-210-561-7991 *Fax:* 1-210-696-7745
e-mail: dharmasanantonio@gmail.com
<http://www.rkina.org/sanantonio.html>

Rissho Kosei-kai of Tampa Bay

2470 Nursery Road, Clearwater, FL 33764, U.S.A.
Tel: (727) 560-2927 *e-mail:* rktampabay@yahoo.com
<http://www.buddhismtampabay.org/>

Rissho Kosei-kai of Vancouver

Rissho Kosei-kai Buddhist Church of Hawaii

2280 Auhuhu Street, Pearl City, HI 96782, U.S.A.
Tel: 1-808-455-3212 *Fax:* 1-808-455-4633
e-mail: info@rkhawaii.org <http://www.rkhawaii.org>

Rissho Kosei-kai Maui Dharma Center

1817 Nani Street, Wailuku, HI 96793, U.S.A.
Tel: 1-808-242-6175 *Fax:* 1-808-244-4625

Rissho Kosei-kai Kona Dharma Center

73-4592 Mamalahoa Highway, Kailua-Kona,
HI 96740 U.S.A.
Tel: 1-808-325-0015 *Fax:* 1-808-333-5537

Rissho Kosei-kai Buddhist Center of Los Angeles

2707 East First Street, Los Angeles, CA 90033, U.S.A.
Tel: 1-323-269-4741 *Fax:* 1-323-269-4567
e-mail: rk-la@sbcglobal.net <http://www.rkina.org/losangeles.html>

Rissho Kosei-kai Buddhist Center of Arizona

Rissho Kosei-kai Buddhist Center of Colorado
Rissho Kosei-kai Buddhist Center of San Diego
Rissho Kosei-kai Buddhist Center of Las Vegas
Rissho Kosei-kai Buddhist Center of Dallas

Rissho Kosei-kai of San Francisco

1031 Valencia Way, Pacifica, CA 94044, U.S.A.
Tel: 1-650-359-6951 *Fax:* 1-650-359-6437
e-mail: info@rksf.org <http://www.rksf.org>

Rissho Kosei-kai of Sacramento

Rissho Kosei-kai of San Jose

Rissho Kosei-kai of New York

320 East 39th Street, New York, NY 10016 U.S.A.
Tel: 1-212-867-5677 *Fax:* 1-212-697-6499
e-mail: rkny39@gmail.com <http://rk-ny.org/>

Rissho Kosei-kai of Chicago

1 West Euclid Ave., Mt. Prospect, IL 60056 U.S.A.
Tel: 1-773-842-5654 *e-mail:* murakami4838@aol.com
<http://home.earthlink.net/~rkchi/>

Rissho Kosei-kai of Fort Myers

<http://www.rkftmyersbuddhism.org/>

Rissho Kosei-kai Dharma Center of Oklahoma

2745 N.W. 40th Street, Oklahoma City, OK 73112 U.S.A.
Tel & Fax: 1-405-943-5030
e-mail: rkokdc@gmail.com <http://www.rkok-dharmacenter.org>

Rissho Kosei-kai, Dharma Center of Denver

1255 Galapago Street, #809 Denver, CO 80204 U.S.A.
Tel: 1-303-446-0792

Rissho Kosei-kai Dharma Center of Dayton

425 Patterson Road, Dayton, OH 45419 U.S.A.
<http://www.rkina-dayton.com/>

Rissho Kosei-kai do Brasil

Rua Dr. José Estefno 40, Vila Mariana, São Paulo-SP,
CEP 04116-060 Brasil
Tel: 55-11-5549-4446 / 55-11-5573-8377
Fax: 55-11-5549-4304
e-mail: rissho@terra.com.br <http://www.rkk.org.br>

Rissho Kosei-kai de Mogi das Cruzes

Av. Ipiranga 1575-Ap 1, Mogi das Cruzes-SP,
CEP 08730-000 Brasil
Tel: 55-11-5549-4446/55-11-5573-8377

Rissho Kosei-kai of Taipei

4F, No. 10 Hengyang Road, Zhongzheng District,
Taipei City 100 Taiwan
Tel: 886-2-2381-1632 *Fax:* 886-2-2331-3433
<http://kosei-kai.blogspot.com/>

Rissho Kosei-kai of Taichung

Rissho Kosei-kai of Tainan

No. 45, Chongming 23rd Street, East District,
Tainan City 701 Taiwan
Tel: 886-6-289-1478 *Fax:* 886-6-289-1488

Rissho Kosei-kai of Pingtung

Korean Rissho Kosei-kai

6-3, 8 gil Hannamdaero Yongsan gu, Seoul, 04420, Republic of Korea
Tel: 82-2-796-5571 *Fax:* 82-2-796-1696
e-mail: krkk1125@hotmail.com

Korean Rissho Kosei-kai of Busan

3F, 174 Suyoung ro, Nam gu, Busan, 48460, Republic of Korea
Tel: 82-51-643-5571 *Fax:* 82-51-643-5572

Branches under the Headquarters

Rissho Kosei-kai of Hong Kong

Flat D, 5/F, Kiu Hing Mansion, 14 King's Road,
North Point, Hong Kong, Republic of China

Rissho Kosei-kai of Ulaanbaatar

15F Express tower, Peace avenue, khoroo-1, Chingeltei district,
Ulaanbaatar 15160, Mongolia
Tel: 976-70006960 *e-mail:* rkkmongolia@yahoo.co.jp

Rissho Kosei-kai of Sakhalin

4 Gruzinski Alley, Yuzhno-Sakhalinsk
693005, Russian Federation
Tel & Fax: 7-4242-77-05-14

Rissho Kosei-kai di Roma

Via Torino, 29-00184 Roma, Italia
Tel & Fax : 39-06-48913949 *e-mail:* roma@rk-euro.org

Rissho Kosei-kai of the UK

Rissho Kosei-kai of Venezia

Rissho Kosei-kai of Paris

International Buddhist Congregation (IBC)

Fumon Media Center 3F, 2-7-1 Wada, Suginami-ku, Tokyo, Japan
Tel: 81-3-5341-1230 *Fax:* 81-3-5341-1224
e-mail: ibcrk@kosei-kai.or.jp <http://www.ibc-rk.org/>

Rissho Kosei-kai of South Asia Division

Fumon Media Center 3F, 2-7-1 Wada, Suginami-ku, Tokyo, Japan
Tel: 81-3-5341-1124 *Fax:* 81-3-5341-1224

Rissho Kosei-kai International of South Asia (RKISA)

201 Soi 15/1, Praram 9 Road, Bangkapi, Huaykhwang
Bangkok 10310, Thailand
Tel: 66-2-716-8141 *Fax:* 66-2-716-8218
e-mail: thairissho@csloxinfo.com

Branches under the South Asia Division

Rissho Kosei-kai of Central Delhi

224 Site No.1, Shankar Road, New Rajinder Nagar, New Delhi,
110060, India

Rissho Kosei-kai of West Delhi

66D, Sector-6, DDA-Flats, Dwarka, New Delhi 110075, India

Rissho Kosei-kai of Kolkata

E-243 B. P. Township, P. O. Panchasayar, Kolkata 700094, India

Rissho Kosei-kai of Kolkata North

AE/D/12 Arjunpur East, Teghoria, Kolkata 700059,
West Bengal, India

Rissho Kosei-kai of Bodhgaya Dharma Center

Ambedkar Nagar, West Police Line Road
Rumpur, Gaya-823001, Bihar, India

Rissho Kosei-kai of Kathmandu

Ward No. 3, Jhamsilhel, Sancepa-1, Lalitpur,
Kathmandu, Nepal

Rissho Kosei-kai of Phnom Penh

#201E2, St 128, Sangkat Mittapheap, Khan 7 Makara,
Phnom Penh, Cambodia

Rissho Kosei-kai of Patna Dharma Center

Rissho Kosei-kai of Singapore

Thai Rissho Friendship Foundation

201 Soi 15/1, Praram 9 Road, Bangkapi, Huaykhwang
Bangkok 10310, Thailand
Tel: 66-2-716-8141 *Fax:* 66-2-716-8218 *e-mail:* info.thairissho@gmail.com

Rissho Kosei-kai of Bangladesh

85/A Chanmari Road, Lalkhan Bazar, Chittagong, Bangladesh
Tel & Fax: 880-31-626575

Rissho Kosei-kai of Dhaka

House#408/8, Road#7(West), D.O.H.S Baridhara,
Dhaka Cant.-1206, Bangladesh
Tel: 880-2-8413855

Rissho Kosei-kai of Mayani

Mayani(Barua Para), Post Office: Abutorab, Police Station: Mirshari,
District: Chittagong, Bangladesh

Rissho Kosei-kai of Patiya

Patiya, sadar, Patiya, Chittagong, Bangladesh

Rissho Kosei-kai of Domdama

Domdama, Mirsarai, Chittagong, Bangladesh

Rissho Kosei-kai of Cox's Bazar

Ume Burmese Market, Main Road Teck Para, Cox'sbazar, Bangladesh

Rissho Kosei-kai of Satbaria

Satbaria, Hajirpara, Chandanish, Chittagong, Bangladesh

Rissho Kosei-kai of Laksham

Dupchar (West Para), Bhora Jatgat pur, Laksham, Comilla,
Bangladesh

Rissho Kosei-kai of Raozan

West Raozan, Ramjan Ali Hat, Raozan, Chittagong, Bangladesh

Rissho Kosei-kai of Chendirpuni

Chendirpuni, Adhunagor, Lohagara, Chittagong, Bangladesh

Rissho Kosei-kai of Ramu

Rissho Kosei Dhamma Foundation, Sri Lanka

No. 628-A, Station Road, Hunupitiya, Wattala, Sri Lanka
Tel: 94-11-2982406 *Fax:* 94-11-2982405

Rissho Kosei-kai of Habarana

151, Damulla Road, Habarana, Sri Lanka

Rissho Kosei-kai of Polonnaruwa

Other Groups

Rissho Kosei-kai Friends in Shanghai